

da parte del Governo una parola più esplicita e precisa.

Onorevoli colleghi, i lavoratori del sottosuolo sono stanchi di lavorare come salariati perchè si sentono ormai capaci e pronti a gestire direttamente la produzione delle miniere. Essi attendono dal Parlamento una parola che venga a dar loro la fede che tra non molto la massa entrerà in possesso di tutte le miniere, per lavorare bene, per lavorare di più, non più per gli altri, ma solo per chi lavora e nell'interesse comune, secondo, o signori, le fiammanti idealità del socialismo. (*Vivissime approvazioni — Applausi all'estrema sinistra — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'industria sulla prima proposta di legge dell'onorevole Bianchi Umberto relativa alla requisizione delle cartiere per la fornitura della carta alla stampa periodica.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione di questa proposta di legge del deputato Umberto Bianchi.

(*È presa in considerazione*).

Sulla proposta di legge pure dell'onorevole Umberto Bianchi, per la socializzazione del sottosuolo, ha chiesto di parlare l'onorevole Milani Fulvio. Ne ha facoltà.

MILANI FULVIO. Pur essendo favorevole alla presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Bianchi, vorrei accennare brevemente ad alcune riserve che mi sembrano essenziali in questo importante argomento.

Certo è, onorevoli colleghi, che se la proposta di legge dell'onorevole Bianchi ad altro non fosse servita che a prospettare tutta la gravità della questione del nostro sottosuolo, essa sarebbe sempre valsa a qualche cosa.

In realtà in questi ultimi tempi, in seguito all'aumento dei prezzi del dopo guerra, si vanno formando grandi accaparramenti, grandi monopoli internazionali di enormi Compagnie che cercano forme capitalistiche grandiose per accaparrare tutte le sostanze di gran parte del globo.

Io non so se per il nostro sottosuolo si debbano avere le grandiose speranze che hanno avuto anche uomini politici come Cavour e Scialoja.

Occorre fare delle ricerche iniziali, vedere quali siano le precise condizioni del nostro sottosuolo al quale già da diverse parti, anche dall'estero, vengono forti brame.

Il progetto dell'onorevole Bianchi, in fondo un progetto socialista e cooperativistico insieme. Lo Stato dovrebbe non soltanto fare del sottosuolo una proprietà demaniale; ma dovrebbe darne lo sfruttamento a cooperative di lavoratori.

Sulla demanialità noi consentiamo e anche sul coordinamento dell'opera di coltivazione e di sfruttamento. Ma non credo che in obbedienza a preconcepite posizioni ideologiche o sentimentali si debba rischiare di compromettere questa nostra ricchezza. Perciò sull'esercizio delle cooperative noi dobbiamo fare alcune riserve. Che la cooperazione debba essere tenuta in grandissima considerazione in questo momento, anche per ragioni di ordine politico, nessun dubbio.

Ma le cooperative possono qualche volta gestire qualche miniera, possono coltivare, le cooperative possono altre volte in momento opportuno intervenire per il lavoro in una certa zona, per certe miniere; non sempre però. Non sempre, onorevoli colleghi, la cooperativa, in un momento come questo, può in questo campo esercitare l'opera sua poichè lo sfruttamento minerario richiede spesso competenze tecniche di primissimo ordine, richiede sovente formidabili organizzazioni finanziarie.

Pur troppo molte volte, è doloroso dirlo, si ha sotto gli occhi il meglio e si dimentica il peggio.

Certo è che la Romagna nostra ha, in proposito della cooperazione, alcuni capolavori, lavori su grandi linee; ma bisogna pur tener conto della realtà, bisogna tener conto, come ho detto, delle grandi necessità di capitali, dei grandi congegni finanziari e tecnici che son necessari per lo sfruttamento di grandi parti del sottosuolo.

Del resto su questo punto rimetteremo la discussione ad altro momento. Ma debbo osservare che una osservazione dell'onorevole Bianchi è quella che dà il tono a tutto il progetto.

Il collega Bianchi ha detto: sono per animo propenso ad ogni forma di socializzazione. Per parte mia e per parte del mio gruppo io debbo dire che noi non ci possiamo dichiarare nè favorevoli nè avversi. (*Interruzioni*).